

L'IMPEGNO DEL GOVERNO

«LI ASSUMEREMO, PRONTA LA SOLUZIONE»

di Anna Maria Sersale, Il Messaggero di lunedì 10 Novembre 2003

ROMA - «Il presidente Ciampi può stare tranquillo. Anche in periodi di vacche magre come quello in cui viviamo, l'attenzione del governo Berlusconi nei confronti dell'Università è massima. Sia nella Finanziaria scorsa, che in questa», il senatore Mario Ferrara (Forza Italia), relatore della Finanziaria a palazzo Madama commenta le affermazioni del presidente della Repubblica sulla ricerca universitaria. «Infatti - aggiunge Ferrara - questo è uno dei rarissimi settori nei quali sono consentite immissioni a ruolo di nuovo personale. Nella Finanziaria di quest'anno ci sono già 70 milioni di euro, pari a circa 150 miliardi di vecchie lire, per assumere prioritariamente personale universitario. Stiamo facendo i conti: se questi stanziamenti non bastano presenterò un emendamento integrativo». Dunque, conto alla rovescia per la conclusione del primo passaggio parlamentare della manovra. L'Aula del Senato da domani comincerà a votare i 1.900 emendamenti e l'ok è previsto entro venerdì, o al massimo sabato. Ed è in arrivo una soluzione per i ricercatori, dopo l'appello di Ciampi.

Intanto, i ricercatori hanno rivolto un grazie solenne al presidente. Il Coordinamento nazionale dei 1.700 vincitori del concorso che non sono ancora stati assunti ha scritto al capo dello Stato per esprimere «gratitudine». «Le sue parole - hanno scritto - evidenziano che l'assunzione dei ricercatori deve essere una assoluta priorità all'interno del piano di sviluppo della ricerca in Italia. Speriamo che a questa dichiarazione faccia riscontro una effettiva risposta da parte del governo». Intanto, il ministro della Salute Girolamo Sirchia ha stretto un accordo con gli Stati Uniti per lo scambio di "cervelli". A partire dal 2004 inizierà l'attività di scambio.

Ma torniamo al problema delle assunzioni bloccate e dei fondi per la ricerca. Reazioni anche dal mondo politico. Il senatore di An Giuseppe Valditara dice: «L'appello del presidente è molto importante e certamente non potrà essere trascurato. È dunque necessario uno stanziamento significativo. Rispetto ai circa 100 milioni di euro che il governo si è impegnato a trovare per risolvere il problema, ci vuole ancora un piccolo sforzo». Valditara ha presentato in Senato un emendamento che chiede 200 milioni di euro.

Da sinistra arrivano critiche: «L'emergenza giovani ricercatori è sotto gli occhi di tutti - afferma la diessina Flaminia Saccà - e persino il governo, che per anni ha negato il problema, si è dovuto arrendere. La Moratti scrive all'Europa chiedendo più fondi perché evidentemente non trova ascolto in casa». Poi la Saccà aggiunge: «Ora è il momento per dimostrare la serietà delle intenzioni».